

ID Samira: 26495
Tipo scheda: M
ID Contenitore: FC004
Comune: Forlì
Denominazione: Museo Etnografico Romagnolo "Benedetto Pergoli"
Catalogo: Musei
Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCI	Indirizzo	Corso della Repubblica, 72
PVCN	Denominazione	Museo Etnografico Romagnolo "Benedetto Pergoli"
PVCA	Complesso architettonico di appartenenza	Palazzo Merenda
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1922
SPCC	Classe	Etnografia e antropologia
SPCS	Sottoclasse	Arti e tradizioni popolari

SPCS	Sottoclasse	Etnologia/Etnografia
SPCR	Tipologia oggetti	Arredi e mobilia
SPCR	Tipologia oggetti	Ceramiche
SPCR	Tipologia oggetti	Attrezzi da lavoro
SPCR	Tipologia oggetti	Attrezzi e mezzi agricoli
SPCR	Tipologia oggetti	Dipinti
SPCR	Tipologia oggetti	Modelli e plastici
SPCR	Tipologia oggetti	Tessuti
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Descrizione	TEMPORANEAMENTE CHIUSO E' tra i più antichi musei italiani nel campo della cultura materiale. Le sue origini risalgono alle Esposizioni Romagnole Riunite allestite a Forlì nel 1921. In quella occasione Aldo Spallicci, Emilio Rosetti e Benedetto Pergoli realizzarono la Mostra Etnografica Romagnola, che costituì di fatto il primo nucleo del museo, inaugurato ufficialmente nell'aprile 1922 all'interno di Palazzo Merenda. Inizialmente incentrato sui settori artigianali tradizionali (dall'ebanisteria, alla ceramica, alle tele stampate) e sui vecchi mestieri, nel dopoguerra il museo si è notevolmente sviluppato con una crescente presenza di strumenti e oggetti legati agli usi ed al lavoro contadini. Nel 1964 viene aperta, infatti, una nuova sezione museale all'interno di Palazzo Gaddi con macchine e attrezzi agricoli di grandi dimensioni. A seguito dell'inizio dei lavori di restauro nel Palazzo, dal 2004 i materiali attinenti al lavoro contadino sono conservati in un deposito del museo.
DESA	Descrizione approfondita	Il museo si articola in due ampi settori espositivi. Il primo si sviluppa all'interno di Palazzo Merenda e comprende consistenti collezioni di mobili, ceramiche e suppellettili varie con le ricostruzioni degli ambienti domestici della tipica casa colonica e di quella cittadina. Si succedono poi le botteghe tradizionali, quelle dello stampatore di tessuti a ruggine, del vasaio, del fabbro, del liutaio, del ciabattino, del cappellaio, e, infine, la caratteristica osteria romagnola. Tra gli arredi figura l'interessante serie pittorica dell'artista cesenate Giordano Severi, dedicata alle Rocche e ai castelli di Romagna (1928-30). A Palazzo Gaddi, oltre alle macchine ed agli strumenti connessi ai vari cicli lavorativi nella campagna romagnola, si propongono le ricostruzioni

		di altre botteghe artigiane: quelle del barbiere, del droghiere, del fabbricante di caramelle, del tabaccaio, del cordaio, del sellaio, del maniscalco, del corniciaio, del falegname. Una sezione è dedicata alle attività marinare in Romagna, con modellini di imbarcazioni e riproduzioni delle vele della flotta peschereccia, ed alle saline di Cervia.
DS	DATI STORICI	
DSS	DATI STORICI	
DSST	Storia dell'edificio	Il palazzo fu costruito nel 1722, sul luogo dell'antica Domus Dei, su progetto di Giuseppe Merenda, cavaliere gerosolimitano, come Ospedale della Casa di Dio per gli Infermi. Lo scalone monumentale, realizzato dall'architetto bolognese Raimondo Compagnini nel 1778, è ornato nelle pareti laterali da due statue di Francesco Andreoli raffiguranti la "Munificenza" e la "Carità" (1815). Altre parti architettoniche furono aggiunte in seguito, come l'oratorio, progettato da Luigi Mirri in forme neoclassiche, consacrato nel 1797. La facciata venne realizzata nel 1827, su disegno di Giuseppe Pani; nella parete esterna che taglia lo spigolo d'angolo fra la facciata e il prospetto laterale, in una nicchia, è collocato il gruppo statuario raffigurante la Carità, opera del plasticatore faentino Eugenio Saviotti. Il palazzo dal 1922 è sede della Biblioteca, della Pinacoteca e dei Musei Civici. Attualmente (2008) è in corso il progressivo trasferimento nel Complesso del San Domenico della Pinacoteca e dei Musei Civici, qui ancora parzialmente ospitati.
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Biblioteca
SERS	Servizi	Fototeca
SERS	Servizi	Punto informazioni
SERS	Servizi	Book-shop
SERS	Servizi	Archivio storico
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERN	Numeri di telefono	0543 712 627
SERW	Sito web	https://www.scopriforli.it/servizi/turismo_cultura/dettaglio.aspx?ID=9
SERE	Indirizzo email	biglietteria.musei@comune.forli.fc.it

PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI
PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Cucina (foto G. Sabatini, Forlì)

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Esterno del Museo

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Osteria (foto G. Sabatini, Forlì)
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Camera da letto (foto G. Sabatini, Forlì)
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Stampa a ruggine (foto G. Sabatini, Forlì)
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Bottega del fabbro (foto G. Sabatini, Forlì)
BIL	Citazione completa	Museo Etnografico Romagnolo B. Pergoli, in I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-20112, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 47.
BIL	Citazione completa	Tozzi Fontana M., Museo Etnografico Romagnolo “B. Pergoli”, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 175, n. 19.
BIL	Citazione completa	Foschi M., Prati L., Formazione, distribuzione e stato delle raccolte comunali, in Piraccini O., Musei: il caso Forlì, inserto di , n.5, 1988.

BIL	Citazione completa	Viroli G., Per un modello di cultura figurativa. Forlì, città e museo, Bologna, 1980.
BIL	Citazione completa	Gambi L., Il museo etnografico di Forlì, , 1, 1942, pp. 18-19.